

aneddoto conservatoci da Polyano, cioè che Perisade in un giorno di battaglia portava seco tre vestiti differenti. Indossava il primo alla vista del nemico mentre disponeva la sua armata in battaglia; il secondo non era conosciuto che da' suoi uffiziali, e forse da qualche soldato veterano che con questo mezzo sapevano distinguerlo nell'azione; il terzo riserbato per le tristi occasioni di una sconfitta totale, lo rendeva non conoscibile dagli stessi suoi più famigliari. Strabone asserisce però aver egli fatto azioni sì memorabili, che dopo la sua morte venne collocato nella lista degli Dei. Essa avvenne, quand' erano già in età di regnare i suoi tre figli Satyro, Prytani, ed Eumele, ed egli lasciò tutti i suoi stati al primogenito.

SATYRO II. non godette nè tranquillamente nè lunga pezza la successione di suo padre. Eumele che sembra essere stato il terzo figlio di Perisade, s'era fatto un grosso partito presso le nazioni vicine onde porsi egli stesso sul trono del Bosforo. Satyro prevenir volendo i disegni di suo fratello, che a gran giornate si avanzava con Ariofarne re di Tracia, gli marcia a fronte. Le due armate trovandosi a vista l'una dell'altra non aspettano che venga dato il segnale, e reciprocamente si azzuffano: il combattimento è de' più ostinati; ma la vittoria essendosi finalmente dichiarata a favore di Satyro, Eumele ed Ariofarne si ritirano in una fortezza: tosto Satyro ne forma l'assedio: stava già egli al piede della muraglia, quando un giavellotto gli ferisce il braccio, e muore l'anno seguente, non essendo sopravvissuto a suo padre che nove mesi soltanto.

310. PRYTANI considerandosi in diritto di succedere a suo fratello si ritira sulle prime a Gargaze dove Menico, generale delle truppe che il fu re s'aveva al suo soldo, rannodava l'armata, e ne assume egli stesso il comando. Tuttavolta prima di fare alcuna mossa per mettersi in possesso del regno, ordina magnifiche esequie a suo fratello defunto nella città di Panticapea, di cui era signore. In questo mezzo Eumele gl'invia ambasciatori, ma Prytani non vuol dar retta alla proposizione di dividere il regno. Eumele marcia quindi bruscamente contro suo fratello, prende Gargaze città di frontiera al Bosforo con tutto ciò che scontra nel suo passaggio; combatte Prytani, lo scon-